



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 21/02/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 febbraio 2013, n. 36

“Presidio di riabilitazione Padre Pio” di Adelfia - Trasferimento senza autorizzazione dalla sede di Adelfia, via Fieno, ad altra sede in Capurso, alla via San Carlo 64 - Sospensione per gravi motivi ex art. 21 quater della Legge n. 241/1990 dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale di cui alle determinazioni dirigenziali, rispettivamente, n. 254 del 26/06/2003 (rettificata con successiva n. 403 del 21/10/2003) e n. 272 del 19/05/2005, nonché della determinazione dirigenziale n. 235 del 09/08/2012 di accreditamento istituzionale per l’erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell’Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con nota prot. 135756/UOR - 9 del 21/08/2012, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha comunicato che:

- "L'anno 2012, addì 20 del mese di agosto personale medico e tecnico di questo Dipartimento di Prevenzione eseguiva un accertamento presso il complesso edilizio corrente in Capurso (BA) alla via S. Carlo n. 64 laddove veniva segnalato l'imminente trasferimento, senza autorizzazione, di pazienti già ricoverati presso il Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" con sede in Adelfia alla via Fieno - della soc "G.M.S. s.p.a." di cui il Legale rappresentante è l'ing. Francesco PELLICANI in atti generalizzato";
- per tale Presidio di riabilitazione trasferito nella nuova sede in Capurso alla via S. Carlo n. 64 "non risulta ancora espresso parere conclusivo circa la sussistenza di tutti i requisiti igienico - edilizi, tecnico sanitari, organizzativi e di personale prescritti dalla L.R. 8/04 e dal r.r. 3/05 propedeutici al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio che avrebbe legittimato il trasferimento dell'attività";
- "Per quanto sopra riferito, stante l'osservazione che l'attività trasferita in altra sede senza autorizzazione contravviene a quanto espressamente indicato dalla L.R. n. 08/04 e relativo R.R. 3/05 e s.m.i., si partecipa l'Autorità competente per l'avvio delle procedure di cui alla L. 241/90 e s.m.i. in applicazione alle sanzioni previste dall'ad. 15 c. 1, della L.R. n. 8/2004, riferendo che in applicazione al c. 3 dell'art. 15 della citata L.R. questo Servizio provvederà alla notifica, in assenza di validi elementi di giustificazione, della relativa sanzione amministrativa".

Questo Servizio ha avviato i necessari accertamenti istruttori in ordine all'applicazione dell'art. 15, comma 1 della L.R. n. 8/2004, il quale dispone che: "Il Presidente della Regione o il Sindaco (di seguito indicate come le Autorità competenti), secondo le rispettive competenze di cui all'articolo 8, commi 3 e 4, a seguito di accertamenti eseguiti dagli organi della pubblica amministrazione incaricati della vigilanza, dispongono la chiusura di strutture o attività aperte o trasferite in altra sede senza autorizzazione".

In esito ai suddetti accertamenti istruttori, ritenuta la non conformità del comportamento della GMS s.p.a. alla normativa vigente in materia di autorizzazione e di trasferimento di strutture sanitarie in altra sede, questo Servizio ha trasmesso all'Assessore alle Politiche per la Salute relazione istruttoria volta a consentire l'applicazione degli artt. 15 (comma 1) e 16 L.R. 8/2004 s.m.i., unitamente alla bozza di Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Considerato che dall'agosto 2012 ad oggi, il Presidio in oggetto, di fatto, si trova ad esercitare - senza le dovute autorizzazioni e senza le preve verifiche positive dei requisiti minimi ed ulteriori richiesti dal R.R. n. 3/2005 - la propria attività in regime di accreditamento istituzionale per conto del S.S.R. in una sede e struttura (in Capurso alla via San Carlo 64) diversa da quella (in Adelfia alla via Fieno, abbandonata e chiusa dall'agosto 2012) a suo tempo oggetto di autorizzazione all'esercizio rilasciata con D.D. n. 254

del 26/06/2003 (rettificata con successiva D.D. n. 403 del 21/10/2003) e poi di accreditamento conferito con D.D. n. 272 de119/05/2005.

In altri termini, la GMS s.p.a., soggetto gestore del Presidio Padre Pio attualmente operante in Capurso alla via San Carlo 64, si sta indebitamente avvalendo di un'autorizzazione all'esercizio e di un accreditamento istituzionale rilasciati esclusivamente per la sede - ormai da diversi mesi chiusa - ubicata in Adelfia alla via Fieno.

Considerato, altresì, che il medesimo Presidio, sul presupposto dei provvedimenti da ultimo citati e con esclusivo riferimento alla sede in Adelfia alla via Fieno, ai sensi del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, è stato istituzionalmente accreditato, con Determinazione Dirigenziale n. 235 del 09/08/2012, anche per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78.

Ritenuto che tale "diversità" di sede e struttura - allo stato - integra una situazione di grave difformità e, al tempo stesso, di grave inadempimento delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale in ordine all'individuazione della sede e della struttura in cui esercitare l'attività di riabilitazione, che legittima l'esercizio in autotutela della potestà di revoca dei medesimi provvedimenti, ai sensi degli articoli 15 e 27 della L.R. n. 8/2004.

Considerato, tuttavia, che le valutazioni e le determinazioni finali che saranno assunte nel procedimento, tuttora in corso, davanti al Presidente della Regione, si pongono in rapporto di necessaria presupposizione logico - giuridica con la sopradetta fattispecie di grave inadempimento e/o difformità che legittimerebbe la revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accredimento.

Ritenuto che, nelle more della definizione del procedimento presidenziale, il perdurante esercizio dell'attività di riabilitazione con oneri a carico del S.S.R. da parte del Presidio in oggetto senza accreditamento istituzionale nella nuova sede, costituisca una grave ragione - sia per quanto riguarda la garanzia degli standard minimi di quantità e qualità delle prestazioni sanitarie, con conseguente rischio per la tutela della salute del cittadino che ne fruisce, sia in ordine alla legittimità della spesa sanitaria e relativa responsabilità erariale - che giustifichi e renda necessaria, in via cautelare, la sospensione degli effetti dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di cui alle sopra citate Determinazioni Dirigenziali, rispettivamente, n. 254 del 26/06/2003 (rettificata con successiva n. 403 del 21/10/2003) e n. 272 de119/05/2005.

Visto l'art. 21 quater, comma 2, L. n. 241/1990 il quale dispone che "L'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze".

Pertanto, si propone:

1) ai sensi dell'art. 21 quater, comma 2, L. n. 241/90, la sospensione, in via cautelare, di mesi 6 (sei) degli effetti dei provvedimenti - aventi ad oggetto la struttura e sede in Adelfia alla via Fieno - di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di cui alle sopra citate Determinazioni Dirigenziali, rispettivamente, n. 254 del 26/06/2003 (rettificata con successiva n. 403 del 21/10/2003), n. 272 del 19/05/2005, nonché della conseguente Determinazione Dirigenziale n. 235 del 09/08/2012, con decorrenza immediata dalla data di comunicazione del presente atto, salva la proroga o riduzione del suddetto termine che si dovesse rendere necessaria in ragione dei tempi di definizione del sopra menzionato procedimento davanti al Presidente della Regione;

2) di demandare al Direttore Generale dell'ASL Bari l'individuazione e l'attuazione delle misure operative idonee all'esecuzione del presente provvedimento di sospensione ed al trasferimento in sicurezza e con il minimo disagio possibile dei pazienti attualmente in carico al "Presidio di riabilitazione Padre Pio" - privo di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento - sito in Capurso alla via San Carlo 64, presso altra idonea struttura di riabilitazione accreditata sita nelle immediate vicinanze.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1 Accreditamenti

Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE
SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE
POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

Letta la proposta formulata dall'A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Ai sensi dell'ad. 21 quater, comma 2, L. n. 241/90, la sospensione, in via cautelare, di mesi 6 (sei) degli effetti dei provvedimenti - aventi ad oggetto la struttura e sede in Adelfia alla via Fieno di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di cui alle sopra citate Determinazioni Dirigenziali, rispettivamente, n. 254 del 26/06/2003 (rettificata con successiva n. 403 del 21/10/2003), n. 272 del 19/05/2005, nonché della conseguente Determinazione Dirigenziale n. 235 del 09/08/2012, con decorrenza immediata dalla data di comunicazione del presente atto, salva la proroga o riduzione del

suddetto termine che si dovesse rendere necessaria in ragione dei tempi di definizione del sopra menzionato procedimento davanti al Presidente della Regione.

- Di demandare al Direttore Generale dell'ASL Bari l'individuazione e l'attuazione delle misure operative idonee all'esecuzione del presente provvedimento di sospensione ed al trasferimento in sicurezza e con il minimo disagio possibile dei pazienti attualmente in carico al "Presidio di riabilitazione Padre Pio" - privo di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento - sito in Capurso alla via San Carlo 64, presso altra idonea struttura di riabilitazione accreditata sita nelle immediate vicinanze.

- Di notificare il presente provvedimento:

- Al Legale Rappresentante della GMS s.p.a. Gestione e Management Sanitario, Gestore del "Presidio di riabilitazione Padre Pio" nella sede in via S. Carlo 64 Capurso (BA);

- Al Direttore Generale della ASL BA;

- Al Sindaco del Comune di Capurso (BA);

- Al Sindaco del Comune di Adelfia (BA);

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Dirigente del Servizio APS

Silvia Papini
